

DETTAGLIO "DUNA" IN TERRA

Staffe di rinforzo 1 Ø 10 / 50

Biostuoia antierosione in fibre di naturali

Geogriglia tipo Paragrid 50

Idrosemina

Terreno vegetale

Cassero di rete elettrosaldata
Ø 8 15x15

Anticapillare

Terreno vegetale

Interventi di valorizzazione, tutela e di aumento di fruibilità delle emergenze culturali. Rafforzamento e riconoscibilità identitaria del sistema tratturale.

In corrispondenza della rotatoria n.5, l'infrastruttura di progetto interseca il Regio tratturello "Santeramo - Laterza" (tratturo non reintegrato);
L'intervento previsto nell'anello interno della rotatoria che interferisce con il sedime armentizio è mirato a dare riconoscibilità all'emergenza storico - culturale tutelata. Le "increspature" del terreno possono indicare le difficoltà, le fatiche del procedere lungo i percorsi della transumanza, percorsi indicati dal sedime coperto di pietre. Tale percorso viene proposto, a segnare il sedime dell'antico tratturo, oltre che all'interno dell'anello rotatoria, anche all'interno dell'area interclusa a sud della rotatoria.

l Riposi

Prima di arrivare alle locazioni definitive, che rimanevano mete abituali per ogni allevatore, i pastori sostavano nei riposi. Questi erano veri e propri "alberghi della transumanza", aree attrezzate, in cui sostare nella attesa di arrivare alla locazione. Allo stesso modo si propone la creazione dell'area di sosta "I Riposi" da realizzarsi nella immediata vicinanza della intersezione tratturale. Si prevede la realizzazione di un'area che possa divenire punto informativo per la conoscenza della transumanza e del sistema tratturale ad esso collegato, nelle sue componenti storico-culturali-naturalistiche.

Tale area di sosta assolve, nella sua interezza, un duplice ruolo. Essa, oltre ad essere sul sedime dell'antico percorso tratturale, è posizionata all'interno dell'area protetta Rete Natura 2000, contemporaneamente S.I.C. e Z.P.S. IT9120007 - Murgia Alta. Per tale motivo all'interno dell'area di sosta sono previste opere atte a soddisfare molteplici funzioni: Culturali, Naturalistiche e didattiche.



Interventi di valorizzazione e tutela degli elementi del paesaggio.

Lungo tutto il tracciato di progetto, laddove vengono interferiti i muri a secco, si è previsto di ricostruirli a riammagliare la trama degli stessi lungo tutto l'itinerario di progetto.

Così anche nell'area di sosta se ne prevede l'utilizzo a proteggere gli spazi pedonali.

I nuovi muri potranno essere realizzati, per quanto possibile, con le pietre già sbozzate derivanti dalle demolizioni necessarie lungo il percorso.

L'intervento seguirà le indicazioni emergenti dalle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia. Per gli interventi sui muretti a secco, si farà riferimento anche a quanto contenuto nella DGR 5 luglio 2010, n. 1554 "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000". In particolare saranno tutelate le seguenti caratteristiche costruttive:

tipo di pietra;
 pezzatura e forma degli elementi costitutivi, in particolare del cordolo terminale di chiusura, costituito da una serie di conci disposti di traverso e a volte aggettanti (detto "ghirlanda" o "coperta");

- composizione della muratura (nucleo in materiale sciolto, ecc.)

ecc.) - altezze; - spessori e inclinazione del "muro a scarpa". MURO A SECCO IN PIETRA LOCALE - AREA DI SOSTA

35

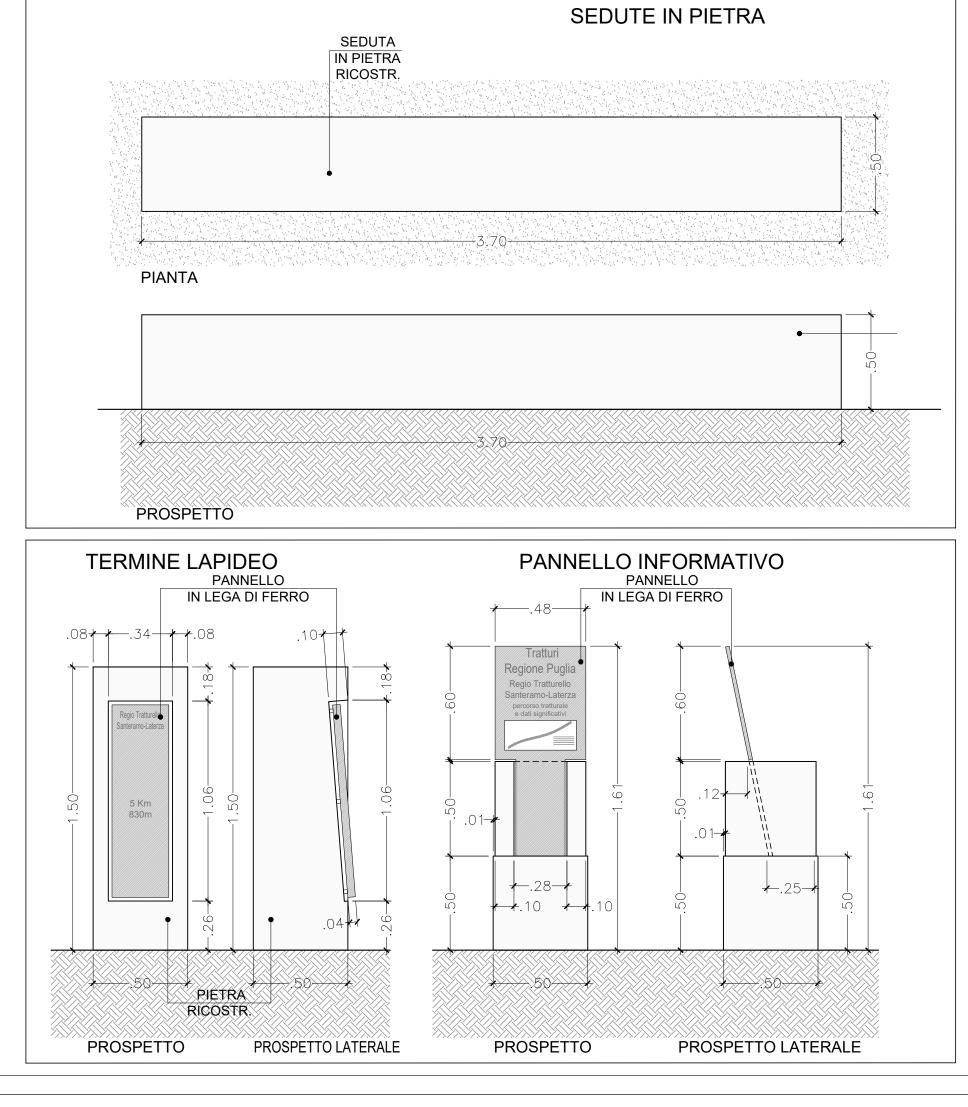
90

Soletta in CLS C25/30

Staffa 1 Ø 12 / 20 - Barre 1 Ø 10 / 20
Copriferro 30mm
Calcestruzzo magro a dosaggio 200Kg/mc
spessore minimo 5 cm per livellamento del pano di posa
Costipazione del terreno



ermine lapideo





Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

COLLEGAMENTO MEDIANO "MURGIA -POLLINO"

TRATTO GIOIA DEL COLLE — MATERA — FERRANDINA — PISTICCI BY—PASS DI MATERA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE: IL PROGETTISTA Ing. D. BONADIES Ing. M. RASIMELLI Dott. Ing. Dino Bonadies Ing. P. LOSPENNATO Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n° A829 Ing. S. PELLEGRINI Ing. M. PROCACCI Ing. R. CERQUIGLINI IL GEOLOGO: Ing. M. CARAFFINI Dott. Geol. Stefano Piazzoli Geom. M. BINAGLIA Ordine Geologi Regione Umbria nº 107 Ing. N. SARACA Ing. A. NUNZIATI Ing. E. CAPANNA IL RESPONSABILE DEL S.I.A. Dott. Arch. Enrica Rasimelli Ordine Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori SETAC S.r.l. Ing. L. MONTERISI Provincia di Perugia n° 430 Ing. G. CICIRIELLO IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Dott. Ing. Dino Bonadies Ing. F. PACCAPELO studio R.B.A. Ordine Ingegneri Provincia di Perugia n° A829 Ing. S. GIOTTA MANDANTE VISTO: IL VICE DIRETTORE
AREA INGEGNERIA SPECIALISTICA
DI AREA VISTO: IL RESPONSABILE PROTOCOLLO DATA

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

TRACCIATO SELEZIONATO - TRATTO IN ADEGUAMENTO CATEGORIA C1

Dettaglio delle opere di mitigazione — Rotatoria 5. Interventi di valorizzazione e fruizione delle emergenze culturali. Regio Tratturello

<u>Santeramo — Laterza</u>

B A	REVISIONE A SEGUITO ISTRUTTORIA PRIMA EMISSIONE			GENNAIO 2022 SETTEMBRE 2020	VENDITTI VENDITTI	RASIMELLI RASIMELLI	BONADIES BONADIES
PROGETTO L 0 7 1			CODICE TO 1 [A 3 0 A M B D 0 3			В	Varie
CODICE PF PZ139	DDICE PROGETTO Z139		T01_IA30_	_AMB_DI03_B		REVISIONE	SCALA: